



Servizio sanitario

Come salvarlo

Nell'ambito della campagna "Salviamo il nostro SSN", cui ha aderito anche Altroconsumo, la fondazione GIMBE chiede meno sprechi, ma anche più finanziamenti.

La questione del Servizio sanitario nazionale (SSN) si presta a strumentalizzazioni. Da una parte, tagli nelle risorse dovuti alla crisi economica sono presentati come razionalizzazioni: una confusione inaccettabile, perché eliminare gli sprechi e allocare meglio le risorse è fondamentale, ma quanto si risparmia deve essere reinvestito nella sanità pubblica, mentre negli ultimi anni è avvenuto il contrario. Dall'altra parte, la spinta dell'industria porta a consumare in misura sempre maggiore, caricando sia il servizio sia i cittadini di spese spesso eccessive e inutili. Ancora, nel gioco si inseriscono operatori privati e assicurazioni, che ovviamente hanno tutto l'interesse a evidenziare le carenze del SSN. In questo difficile contesto, la Fondazione GIMBE (www.gimbe.org) ha presentato a giugno scorso il suo rapporto sulla sostenibilità del SSN, proponendo tre linee: maggiori investimenti pubblici, interrompendo il trend degli ultimi anni; ricorso ad altre fonti di finanziamento (come la compartecipazione alla spesa, l'incremento IRPEF, la sanità integrativa); riduzione degli sprechi (calcolati in oltre 24 miliardi) e valorizzazione dell'assistenza prestata. ❤️

TROPPIA LUCE

L'Italia è il Paese del G20 con il più alto livello di inquinamento luminoso. Quasi otto italiani su dieci non sono più in grado di vedere di notte l'incanto della Via Lattea. Addirittura un quarto della popolazione vive sotto cieli talmente inondati di luce artificiale da non permettere mai all'occhio di entrare nella fisiologica modalità di vista in condizioni di luce scarsa. Lo rivela una ricerca di un team internazionale pubblicata su Science Advance.

Più serenità per i malati NO ALLA REPERIBILITÀ SE SEI GRAVE

Chiara, la donna malata di tumore che l'anno scorso aveva denunciato il richiamo dell'Inps perché era risultata assente durante una visita fiscale, ha vinto la sua battaglia. E quella dei tanti malati gravi costretti per lunghi periodi a rispettare le regole sulle fasce orarie di reperibilità. L'Inps ha finalmente emanato una circolare che stabilisce l'esenzione da questo obbligo per i lavoratori privati colpiti da malattie gravi e invalidanti con invalidità civile superiore al 67% e chiarisce nel dettaglio i termini della deroga. Sarà compito del medico di famiglia, accertate le condizioni del malato, compilare e inviare per via telematica all'istituto previdenziale e al datore di lavoro il certificato di malattia, barrando la casella "terapie salvavita" o "invalidità", per evitare che il malato sia sottoposto a visita quando non necessario. Plaudono le associazioni di malati oncologici e quelle di volontariato, ma evidenziano il problema dei lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata ai quali questo diritto è ancora negato. Deve, dicono, essere esteso a tutti al più presto. ❤️



Donne POCHE NEGLI STUDI

Le donne sono spesso sottorappresentate negli studi sull'esercizio fisico e le prestazioni atletiche a causa della complessità del ciclo mestruale. A dirlo è un articolo del British Journal of Sports Medicine. Un problema da risolvere per due motivi: la necessità di comprendere meglio l'impatto delle variazioni ormonali sulle prestazioni atletiche e quella di migliorare il profilo di sicurezza dei farmaci destinati anche a un pubblico femminile.



Tutti al mare

Acque pulite

L'ultimo rapporto annuale sulle acque di balneazione pubblicato dalla Commissione europea (anno 2015) parla chiaro e dà notizie positive: il 95% dei fiumi, dei laghi e dei mari che bagnano il nostro Paese hanno acque di qualità "eccellente" e "buona". Il dato è molto incoraggiante per il turismo (ma non solo) ed è ancora più significativo, se si considera che circa un quarto delle acque di balneazione marine in Europa sono localizzate in Italia, caratterizzata da una costa fortemente abitata e costruita.

Ma come scoprire in particolare quali sono le acque balneabili più cristalline?

Il portale delle acque del ministero della Salute (www.portaleacque.salute.gov.it) nella sezione "acque di balneazione" offre la possibilità di visualizzare tutte le aree di balneazione, con i dati relativi al monitoraggio della stagione balneare in corso, lo stato di balneabilità in tempo reale e le informazioni ambientali riguardanti il profilo di costa di ogni singola area.

È disponibile anche una app del ministero della Salute (Portale Acque) grazie alla quale si potranno facilmente geolocalizzare le aree di balneazione più vicine e consultare il loro profilo di balneabilità, compresi gli avvisi di criticità e i risultati delle analisi del monitoraggio.

Ma c'è di più: attraverso la stessa applicazione si possono anche inviare eventuali segnalazioni riguardanti la qualità delle acque. Secondo quanto afferma il Ministero, verranno prese in carico dalle autorità competenti. ❤️